



**UNIONE DEI COMUNI
CENTRO ECONOMICO DELLA BASSA FRIULANA
Provincia di Udine**



Piazza del Municipio, 1 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO
Cod. Fisc. 90017070302

DELIBERAZIONE N. 6

COPIA

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DEI COMUNI CENTRO ECONOMICO DELLA BASSA FRIULANA

OGGETTO: Verifica equilibri di bilancio e ricognizione stato attuazione programmi

L'anno 2012 il giorno 25 del mese di settembre alle ore 18.30, presso la Sala Consiliare del Comune di San Giorgio di Nogaro si è riunita l'assemblea dell'Unione Centro Economico della Bassa Friulana.

Risultano:

NOMINATIVO		P/A	NOMINATIVO		P/A
Del Frate Pietro	Presidente Unione	P	Fasan Roberto	Presidente Assemblea	P
Bertoldi Enzo	Componente	A	Bedon Chiara	Componente	P
Bonetto Luciano	Componente	P	Bressan Alex	Componente	P
D'Agostini Flavio	Componente	A	Domeneghini Fabrizio	Componente	A
Del Frate Denis	Componente	P	Duz Roberto	Componente	A
Del Frate Nicola	Componente	A	Giurco Marco	Componente	P
Del Piccolo Luigi	Componente	P	Gransinigh Alessandro	Componente	A
Di Luca Rachele	Componente	A	Monticalo Enrico	Componente	A
Dose Tiziana	Componente	P	Mosanghini M. Concetta	Componente	A
Dri Stefano	Componente	A	Scapolo Fabio	Componente	A
Favalessa Paolo	Componente	P	Settimo Mareno	Componente	P
Maran Stefano	Componente	A	Sorato Giancarlo	Componente	A
Salvador Daniele	Componente	P	Tassile Nicola	Componente	P
Taverna Riccardo	Componente	P	Tavian Stefano	Componente	P
Tecovich Mauro	Componente	A	Turco Marco	Componente	P
Tomba Flavia	Componente	P	Vetrano Alessandro	Componente	A
Totis Flavio	Componente	A	Zanfagnin Alessandro	Componente	P
		9			8
TOTALE					17

Assiste il Segretario dell'Unione sig. Girardello dott.ssa Maria Rosa.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Del Frate Pietro nella qualità di Presidente dell'Assemblea ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi l'Assemblea adotta la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio Paolo Favalessa il quale illustra ai membri dell'Assemblea che:

"L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:

- Verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- Constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

Impone infatti il legislatore che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Durante la vita di ogni ente, si possono infatti verificare circostanze particolari che portano, momentaneamente, all'alterazione degli equilibri generali delle finanze. Queste circostanze si possono ricondurre ad alcune casistiche ben definite:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte dell'Unione;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
- La previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di amministrazione dovuto a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio (previsioni di accertamenti inferiori alle previsioni di impegno), o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo).

L'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo dell'assemblea che, in questo caso, deve approvare un'adeguata manovra di rientro. L'inerzia dell'organo assembleare porta al suo scioglimento anticipato. Infatti, "la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio (..) è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione (..) con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge" (D.Lgs.267/00, art.193/4).

In ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali di bilancio.

Le possibilità tecniche di rifinanziare lo squilibrio di gestione sono particolarmente vaste. Prevede la norma che, per ripristinare il pareggio di bilancio, "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/3).

Per i soli debiti fuori bilancio, la possibilità di riconoscimento e copertura di queste passività relative ad esercizi pregressi sono ancora maggiori. Infatti, oltre al tipo di finanziamento previsto per le altre situazioni

di squilibrio, per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti "(..) l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale può far ricorso a mutui (..). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..)" (D.Lgs.267/00, art.37)";

Vista la deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 19.4.2012 immediatamente esecutiva con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012;

Vista la deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 19.4.2012 con la quale è stato approvato il Rendiconto per la gestione dell'esercizio 2010 dal quale risulta un avanzo di amministrazione di € 11.848,58 (fondi vincolati);

Visti gli allegati prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari (Allegato A alla presente deliberazione);

Viste le relazioni illustrative dei Responsabili dei Servizi gestiti dall'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana in merito allo stato di attuazione dei programmi 2012 (Allegati C-D-E-F alla presente deliberazione);

Specificato che dall'allegato elaborato contabile, aggiornato agli atti adottati dal Direttivo e dell'Assemblea a tutto il 17.9.2012, nonché ai movimenti di cassa registrati dal Tesoriere sino alla medesima data, emerge un sostanziale equilibrio della gestione complessiva:

Considerato pertanto che, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente, NON emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio di gestione;

Dato atto che non risulta necessario costituire il Fondo Svalutazione Crediti previsto dall'art. 6 co. 17 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella Legge 135/2012, in quanto non esistono residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata aventi anzianità superiore ai 5 anni (l'Unione è nata il 15.2.2008);

Considerato inoltre che, alla data odierna, sentiti tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa, non ci sono agli atti documenti e/o notizie che indichino la formazione di "debiti fuori bilancio" da riconoscere;

Visto il contenuto dello Statuto dell'Unione e del Regolamento di contabilità del Comune di San Giorgio di Nogaro, applicabile all'Unione per espressa previsione statutaria;

Visto inoltre:

- Il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria costituente Allegato B) alla presente deliberazione;
- Il parere tecnico dei responsabili dei servizi espresso in base alle rispettive competenze sui singoli aspetti che compongono il presente provvedimento;
- Il visto attestante la regolarità contabile e la copertura finanziaria del Responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare, in base alle risultanze contenute nell'Allegato A) contabile intitolato "Stato di attuazione dei programmi" che fa parte integrante del presente atto, i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2012;
2. Di prendere atto del parere del Revisore dei Conti nominato Allegato B) alla presente deliberazione nonché degli allegati C) D) E) ed F) relativi allo stato di attuazione dei programmi per i singoli servizi gestiti dall'Unione relazionato dai rispettivi Responsabili di Posizione Organizzativa;
3. Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono situazioni per le quali l'ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;
4. Di dar atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

5. Di dare atto che , alla data odierna, sentiti tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa, non ci sono agli atti documenti e/o notizie che indichino la formazione di "debiti fuori bilancio" da riconoscere.

Dopo di che

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

con voti unanimi resi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n.21

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Del Frate Pietro

Il Segretario
F.to Girardello Maria Rosa

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 28.09.2012 viene affissa all'Albo pretorio presso le sedi municipali di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, ove vi rimarrà a tutto il 04.10.2012

Li 28.09.2012

Il Funzionario Incaricato
Zaninello Gianni

Li 05.10.2012

Il Funzionario Incaricato
Tiziana Mores

ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è :

XXX immediatamente eseguibile ed esecutiva dal momento dell'adozione

esecutiva dal

Il Funzionario Incaricato
Zaninello Gianni

Copia conforme all'originale.

Li 28.09.2012

Il Funzionario Incaricato
Zaninello Gianni

PUBBLICAZIONE PRESSO IL COMUNE DI TORVISCOSA

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio dal al

Il Funzionario Incaricato